

1 giugno 2024

QN

SABATO — 1 GIUGNO 2024 — IL GIORNO

7..

LECCO

La Disneyland in montagna divide Investimento da 4,5 milioni di euro

Giochi e percorsi in Alta Valsassina. Legambiente: seggiovia sotto i 2mila metri

CASARGO

Una Disneyland di montagna, aperta tutto l'anno. Verrà realizzata in Alta Valsassina, tra Casargo e Margno. L'obiettivo è richiamare sempre più turisti e visitatori, nella speranza si salvi e ripopolare un territorio che si sta impoverendo e svuotando di abitanti. È il progetto Winter summer Alta Valsassina: inverno estate, come gli abiti delle collezioni prêt à porter per tutte le stagioni. Tra il resto verrà ri-sumato e risuscitato il vecchio skilift tra l'Alpe di Paglio e Cima Laghetto, fermo da vent'anni, di cui non resta praticamente che un pilone. Al posto dello skilift verrà però realizzata una nuova seggiovia. Verranno poi costruite e installate attrezzature per l'intrattenimento estivo, come piste tubing, giochi d'acqua e percorsi avventura sulle piante. E ancora: parcheggi, livellamento e pulizia delle piste, interventi di taglio della vegetazione infestante a lato dei tracciati. Il prezzo da pagare è di 4 milioni e mezzo di euro, tra fondi ministeriali, regionali, comunali e dei privati. «È un percorso per vivere il nostro territorio tutto l'an-



Al posto del vecchio skilift tra l'Alpe di Paglio e Cima Laghetto, fermo da vent'anni verrà realizzata una seggiovia

no, nel modo più rispettoso e sostenibile possibile - spiega il sindaco di Casargo Antonio Pasquini -. Dopo il lockdown per la pandemia di Covid, il turismo di prossimità è esploso e continua a crescere.

In base alle soste nei parcheggi a pagamento e agli utenti dei bus navetta, stimiamo che siano almeno 40mila le persone che scelgono il nostro paese, senza contare i cicloturisti, sempre più numerosi in primavera e estate. Metà del nostro patrimonio immobiliare è dismesso: o radiamo al suolo tutto oppure cerchiamo di rivalutarlo facendolo vivere durante tutte le stagio-

ni». Il progetto però non piace agli ambientalisti di Legambiente, specialmente per quanto riguarda la parte invernale: da tempo metto in guardia sui cambiamenti climatici. «La quota della seggiovia? - sostiene pure Luca Rota, eclettico esperto lecchese di cultura di montagna di 53 anni -. 1450-1730 metri, ben inferiore ai 2000 indicati da tutti i report scientifici e climatici atti a garantire una copertura nevosa più o meno costante per il numero di giorni necessario a poter considerare economicamente sostenibile un comprensorio sciistico nei prossimi anni».

Daniele De Salvo